



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL 19 luglio 2014



Prot. n. 15889

Cagliari, - 9 LUG. 2014

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
09. LUG. 2014
PROT. N. 3238/244PP/CATRAS

- > Prof. Aldo Berlinguer  
Assessore della Regione Basilicata  
Coordinatore Vicario della Commissione  
"Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio"  
Delegata per le materie "Edilizia e Urbanistica, edilizia  
residenziale pubblica"
- > Prof. Sergio Vetrella  
Assessore della Regione Campania  
Coordinatore della Commissione  
"Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio"
- > Dott. Massimo Garavaglia  
Assessore della Regione Lombardia  
Coordinatore della Commissione  
"Affari finanziari"
- > Dott. Paolo Panontin  
Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia  
Coordinatore della Commissione Speciale  
"Protezione Civile"
- > Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome  
- Segreteria della Conferenza

Loro sedi

**Oggetto:** Richiesta emendamento all'articolo 5 del disegno di legge governativo contenente "Disposizioni di carattere finanziario finalizzato a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di Infrastrutture, trasporti e opere pubbliche, nonché a consentire Interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali".

Con riferimento e ad integrazione della allegata nota prot. n. 13160 del 30 maggio 2014, relativamente al disegno di legge in oggetto, chiedo l'inserimento dei seguenti emendamenti all'articolo 5:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il PRESIDENTE

Con specifico riferimento all'art. 5 (Misure per la Regione Sardegna), comma 4, punto 11 del testo emendato, si propone che le coperture statali per far fronte agli oneri finanziari pari a 6,4 milioni di euro siano da rinvenirsi nel Fondo per le emergenze nazionali così come è stato recentemente reintegrato per l'esercizio finanziario 2014 dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, art. 2, comma 1-ter (*"1-ter. I proventi per interessi derivanti dalla sottoscrizione dei nuovi strumenti finanziari, di cui agli articoli da 23-sexies a 23-duodecies del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, non necessari al pagamento degli interessi passivi da corrispondere sui titoli del debito pubblico emessi ai fini dell'acquisizione delle risorse necessarie alla predetta sottoscrizione, sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, nell'esercizio finanziario 2014, nella misura di 100 milioni di euro, al Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni"*).

Inoltre, propongo di cassare il punto 9 del comma 4 del predetto articolo 5 in quanto contrastante con il punto 11 dello stesso comma.

Cordiali saluti

Il Presidente

Francesco Pigliaru

Dir. gen.: Dott. A. De Martini

Resp. settore conferenza: Dott.ssa M. R. Mancini *(RM)*





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

30. MAG 2014

PROT. N° 2586/ewup/cgrssp

Prot. n.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Presidenza  
Prot. Uscita del 30/05/2014  
nr. 0013160  
Classifica 7.3: Fasc. 2 - 2013  
01-01-00



- > Al Dott. Sergio Vetrella  
Assessore della Regione Campania  
Coordinatore della Commissione  
"Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio"
  - > Conferenza delle Regioni e delle Province  
Autonome  
- Segreteria della Conferenza
- Loro sedi

**Oggetto:** Richiesta emendamento agli articoli 1 e 5 del disegno di legge governativo contenente "Disposizioni di carattere finanziario finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti e opere pubbliche, nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali".

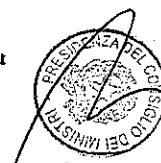
Con riferimento al disegno di legge di cui all'oggetto, chiedo l'inserimento dei seguenti emendamenti agli articoli 1 e 5:

#### Articolo 1

Si evidenzia che le modifiche proposte con riferimento al comma 118 dell'art. 1, della Legge di stabilità 2014 che prevede azioni conseguenti all'evento alluvionale del novembre 2013, sono minimali e tra l'altro correggono un refuso presente nel testo originario, di seguito si riporta la norma proposta nel disegno di legge:

b) al comma 118, primo periodo, dopo le parole: "il Presidente della regione", sono soppresse le seguenti: ", in qualità di Commissario delegato per l'emergenza".

Si osserva che si ritiene opportuno proporre anche la soppressione del periodo in cui si fa riferimento al Commissario nominato per l'attuazione dell'Accordo di programma MATTM, anche in considerazione del fatto che al momento non risulta ancora nominato il sostituto del precedente





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Commissario decaduto in data 7/03/2014 e si è appreso, inoltre, in via informale, che molto probabilmente tali Commissariamenti non verranno prorogati.

Pertanto il testo dell'articolo 1, comma 1, lett. b) del DDL dovrebbe essere così formulato:

*b) al comma 118, primo periodo, dopo le parole: "il Presidente della regione", sono soppresse le seguenti: ", in qualità di Commissario delegato per l'emergenza" e dopo le parole: "della presente legge" sono soppresse le seguenti: "con il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico nominato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26"*

A maggior chiarimento si riporta il testo dell'art. 118 della Legge di stabilità in cui sono state evidenziate in giallo le parti da sopprimere.

118. Al fine di favorire i processi di ricostruzione e ripresa economica delle zone della regione Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, il Presidente della regione, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza, predispone, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico nominato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, un piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza e il ripristino del territorio interessato dagli eventi alluvionali. Al fine di favorire un'oculata pianificazione territoriale e urbanistica, compatibile con una riduzione complessiva del rischio idrogeologico, il piano di cui al primo periodo deve prevedere misure che favoriscano la delocalizzazione in aree sicure degli edifici costruiti nelle zone colpite dall'alluvione classificate nelle classi di rischio R4 e R3 secondo i piani di assetto idrogeologico, o comunque evidentemente soggette a rischio idrogeologico. I progetti per la ricostruzione di edifici adibiti a civile abitazione o ad attività produttiva possono usufruire di fondi per la ricostruzione soltanto qualora risultino ubicati in aree classificate nei piani di assetto idrogeologico nelle classi R1 o R2, previa realizzazione di adeguati interventi di messa in sicurezza.

#### **Articolo 5**

Si chiede che dopo il comma 3 dell'articolo 5 del disegno di legge in oggetto venga inserito un comma 4 che riporti quanto contenuto nell'articolo 11 (Misure per la Sardegna) del disegno di legge "Disposizioni varie in materia di funzionalità di regioni ed enti locali, di lavoro, di trasporto pubblico locale, di interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali, di modalità di





REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

composizione di seggi elettorali, di impignorabilità delle somme dovute alle aziende sanitarie e di trasferimento di beni confiscati al patrimonio degli enti territoriali", approvato dal Senato il 27 marzo 2014 e ora all'esame della Camera dei Deputati. Si riporta di seguito il sopra citato articolo 11, con la richiesta di un ulteriore emendamento, ritenuto imprescindibile, e inserito come comma 11 dell'articolo 11.

*Comma 4 Misure per la regione Sardegna*

1. I pagamenti di tributi e gli adempimenti sospesi ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 novembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 3 dicembre 2013, e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 23 dicembre 2013, sono effettuati entro il 30 giugno 2014, senza applicazione di sanzioni e interessi.
2. Fermo restando l'obbligo di versamento nei termini previsti, per il pagamento dei tributi di cui al comma 1, i soggetti ricompresi nell'ambito di applicazione dei decreti di cui al comma 1 che abbiano subito danni possono chiedere ai soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nei medesimi territori ricompresi nell'ambito di applicazione dei decreti di cui al comma 1 un finanziamento assistito dalla garanzia dello Stato, della durata massima di due anni. A tal fine, i predetti soggetti finanziatori, possono contrarre finanziamenti, secondo contratti tipo definiti con apposita convenzione tra la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. e l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato, fino ad un massimo di 90 milioni di euro, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), secondo periodo, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni. Nel caso di titolari di reddito di impresa, il finanziamento può essere richiesto limitatamente ai danni subiti in relazione all'attività di impresa. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 aprile 2014, sono concesse le garanzie dello Stato di cui al presente comma, e sono definiti i criteri e le modalità di operatività delle stesse. Le garanzie dello Stato di cui al presente comma sono elencate nell'allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 31 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
3. I soggetti finanziatori di cui al comma 2 comunicano all'Agenzia delle entrate i dati identificativi dei soggetti che omettono i pagamenti previsti nel piano di ammortamento,

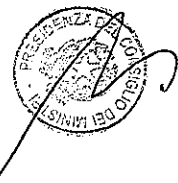




REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

- nonché i relativi importi, per la loro successiva iscrizione, con gli interessi di mora, a ruolo di riscossione.
4. Per accedere al finanziamento di cui al comma 2, i soggetti ivi indicati presentano ai soggetti finanziatori di cui al medesimo comma un'autodichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, volta ad attestare i danni subiti ed il nesso di causalità con l'evento alluvionale del novembre 2013, nonché copia del modello di cui al comma 6, presentato telematicamente all'Agenzia delle entrate, nel quale sono indicati i versamenti sospesi di cui al comma 2 e la ricevuta che ne attesta la corretta trasmissione. Ai soggetti finanziatori deve essere altresì trasmessa copia dei modelli di pagamento relativi ai versamenti effettuati.
  5. Gli interessi relativi ai finanziamenti erogati, nonché le spese strettamente necessarie alla loro gestione, sono corrisposti ai soggetti finanziatori di cui al comma 2, nei limiti di spesa di cui al comma 9, mediante un credito di imposta di importo pari, per ciascuna scadenza di rimborso, all'importo relativo agli interessi e alle spese dovuti. Il credito di imposta è utilizzabile ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, senza applicazione di limiti di importo, ovvero può essere ceduto secondo quanto previsto dall'articolo 43-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. La quota capitale è restituita dai soggetti di cui al comma 2 a partire dal 1° gennaio 2015 secondo il piano di ammortamento definito nel contratto di finanziamento.
  6. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate da adottare entro il 15 aprile 2014, è approvato il modello indicato al comma 4, idoneo altresì ad esporre distintamente i diversi importi dei versamenti da effettuare, e sono stabiliti i tempi e le modalità della relativa presentazione. Con analogo provvedimento possono essere disciplinate modalità e tempi di trasmissione all'Agenzia delle entrate, da parte dei soggetti finanziatori, dei dati relativi ai finanziamenti erogati e al loro utilizzo, nonché quelli di attuazione del comma 3.
  7. Ai fini del monitoraggio dei limiti di spesa, l'Agenzia delle entrate comunica al Ministero dell'economia e delle finanze i dati risultanti dal modello di cui al comma 4, i dati delle compensazioni effettuate dai soggetti finanziatori per la fruizione del credito di imposta e i dati trasmessi dai soggetti finanziatori.
  8. In relazione alle disposizioni di cui al comma 1, le dotazioni finanziarie della missione di spesa "Politiche economico-finanziarie e di bilancio", programma "Regolazioni contabili,





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
REGIONI AUTONOME DELLA SARDEGNA

Il PRESIDENTE

restituzioni e rimborsi d'imposta" sono ridotte di 90 milioni di euro per l'anno 2013. Le predette dotazioni sono incrementate di pari importo per l'anno 2014.

9. Agli oneri derivanti dal comma 5, pari a 6,4 milioni di euro per l'anno 2014, si provvede a valere sulle risorse giacenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 122 del 20 novembre 2013, che sono a tal fine versate all'entrata del bilancio dello Stato nel medesimo anno. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.
10. I finanziamenti agevolati di cui al comma 2 sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. A tal fine, il Commissario delegato di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 122 del 20 novembre 2013 verifica l'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi alluvionali del novembre 2013, tenendo anche conto degli eventuali indennizzi assicurativi, istituendo e curando la tenuta e l'aggiornamento di un registro di tutti gli aiuti concessi a ciascun soggetto che eserciti attività economica per la compensazione dei danni causati dai medesimi eventi alluvionali.
11. Agli oneri derivanti dal comma 5, pari a 6,4 milioni di euro per l'anno 2014, si provvede con fondi a carico dello Stato in considerazione che le risorse giacenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 122 del 20 novembre 2013 sono totalmente impegnate nel Piano di intervento, approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 37 del 20 maggio 2014.

D'ordine del Presidente

Il Capo di Gabinetto

Eligio Spanu

Dir. gen.: Dott. A. De Martini

Resp. settore conferenze: Dott.ssa M. R. Mancini





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 13904

Cagliari, 13 GIU. 2014

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
13. GIU. 2014
PROT. N° 2833 / C.L.U.P.P. / C.U.T. RAS / C.B.R.C.

- > Al dottor. Sergio Vetrella  
Assessore della Regione Campania  
Coordinatore della Commissione  
"Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio"
- > Alla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni  
c.a. dottoressa Marcella Grana  
Dirigente Servizio IV - Attività produttive e  
infrastrutture
- > Alla Conferenza delle Regioni e delle Province  
Autonome  
c.a. avvocato Paolo Fossati

Loro sedi

**Oggetto:** Relazione di accompagnamento alla richiesta di emendamento all'articolo 5 del disegno di legge governativo contenente "Disposizioni di carattere finanziario finalizzato a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti e opere pubbliche, nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali".

A seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di novembre 2013, in data 19 novembre 2013 è stato dichiarato lo stato d'emergenza ai sensi della legge 225/1992 nel territorio della Regione Sardegna.

Con Ordinanza CDPC 122/2013 sono stati stanziati € 20.000.000 per far fronte alle prime spese urgenti per garantire il soccorso e l'assistenza alla popolazione e per gli interventi di somma urgenza e provvisori urgenti. Tali fondi sono gestiti dal Commissario delegato, nominato con medesima Ordinanza. Il Commissario ha provveduto alla predisposizione del piano degli interventi, approvato dal Dipartimento nazionale della protezione civile (DPC) e adottato con Ordinanza







REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

commissariale n. 23 del 23 gennaio 2014. Il piano è stato poi rimodulato a seguito della integrazione delle risorse statali con i fondi resi disponibili dalla regionale (€ 12.000.000).

Il piano rimodulato è stato approvato dal DPC e adottato con ordinanza commissariale n. 37 del 20 maggio 2014. Tutte le risorse sono state programmate e gli interventi sono in corso.

La contabilità speciale non dispone di risorse da utilizzare per far fronte alle spese di cui al DDL recante "Disposizioni di carattere finanziario finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti e opere pubbliche, nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali". Si rende così necessario individuare la copertura finanziaria per complessivi € 6.400.000 con risorse provenienti da altre fonti.

D'ordine del Presidente

Il Capo di Gabinetto

Filippo Spenu

Dir. gen.: Dott. A. De Martini

Resp. settore conferenze: Dott.ssa M. R. Mancini

